

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'ufficio: Anno Lire 15 — Semestre Lire 8 — Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 16 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno: Anno 20 — Sem. 10 — Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arrotrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LE NOSTRE SCUOLE SECONDARIE

A proposito dell'interpellanza svolta nella seduta consigliere 4 corr. intorno alle scuole secondarie, troviamo opportuno di fare alcune considerazioni.

Ogni anno, durante la discussione del bilancio ginnasiale, qualche on. consigliere approfitta dell'occasione per dir male delle scuole secondarie comunali. Una volta è il consigliere A che esce in una filippica contro il ginnasio; un'altra il consigliere B che dice corno della scuola tecnica. L'assessore delegato alla pubblica istruzione suole rispondere il per il quello che gli viene alla mente: gl'interpellanti non insistono e non si persuadono: si finisce coll'approvare il bilancio e felice notte, a rivederci un altro anno.

Il sistema è talmente radicato che dal 1859 in poi si può dire non sia passato un anno senza che siano state fatte delle lagnanze più o meno giuste, più o meno gravi sulle scuole secondarie: e il più delle volte l'Amministrazione non ha saputo che cosa rispondere, mai per molti anni si è curata di verificare e di rettificare.

È superfluo il dire quanto sia commendevole questo modo di procedere. Se esiste il male, perchè non vi si pone rimedio? Se non esiste, perchè si lasciano le scuole e gl'insegnanti tutti sotto il peso di accuse impersonali, che dall'aula consigliere diffondendosi nelle famiglie, riescono di grave danno alla dignità della scuola e del corpo insegnante?

Noi dobbiamo pur troppo riconoscere che l'autorità Municipale, mentre ha curato con vero amore, specialmente in questi ultimi tempi, l'istruzione primaria, ha fatto sempre ben poco per le scuole secondarie; ben poco, s'intende, di quello che è pur tanto necessario ad incoraggiare gl'insegnanti, a sostenere il decoro degli istituti, a curare l'efficacia dell'istruzione.

In tutto il ventennio che decorse dal 1859 avrà ben fatto imbiancare qualche parete, tingere del verde colore della speranza i banchi secolari delle scuole gesuitiche, avrà ben fatto eseguire qualche lavoro muratorio e provveduto, nei limiti della più rigorosa necessità un po' di materiale scientifico.... Ma chi si è mai curato dell'andamento didattico delle scuole? Chi ha esercitato su di esse qualche sorveglianza?

Anzi alcune misure adottate in quegli anni, come la soppressione del posto di direttore del Ginnasio e dell'ufficio di cancelleria, e la sottrazione di locali necessari, che vennero destinati ad altro uso, contribuirono a deteriorare la condizione materiale e morale delle scuole e provarono quanto affetto e quanta sollecitudine abbia avuto l'amministrazione municipale per gli istituti da essa dipendenti.

L'autorità governativa, alla quale forse il Municipio lasciava l'incarico della sorveglianza didattica, ha fatto ancora meno: essa per quindici anni e più è stata un mito per le nostre scuole. Si diceva che c'era un Provveditore. Ma chi l'aveva mai veduto? È inutile accennare le conseguenze di questo sistema, che rese possibili molti abusi e gravi irregolarità. Basti il dire che rimasero per più anni vacanti delle cattedre, senza che nessuno si curasse in tempo opportuno di prov-

vedervi, il che si faceva poi alla meglio e sempre tardi e con insegnanti non muniti di regolare diploma.

Le interpellanze adunque periodicamente fatte e sempre invase da qualche consigliere erano allora giustificate; ed è ben anzi da meravigliare che, malgrado tutto ciò le scuole abbiano sempre camminato per forza propria; che chi ha avuto voglia di studiare, sia andato avanti, e che il male sia stato molto minore di quello che poteva essere in un periodo di tempo, nel quale si può dire che nessuno in Municipio sapeva che ci fosse un Ginnasio o una scuola Tecnica.

Questo medio-ero scolastico si dilagava in parte quando il cav. Adolfo Cavallieri assume l'assessorato della pubblica istruzione. Nello scorso quinquennio le scuole furono minuziosamente ispezionate per ben due volte dall'on. assessore comunale e dal R. Provveditore cav. Anziani, i quali si trattennero per più ore in tutti i corsi, assistendo a intere lezioni di tutti gl'insegnanti del Ginnasio e della Scuola Tecnica.

L'effetto di queste visite, l'ultima delle quali ebbe luogo due anni fa, avrebbe dovuto essere quello di riconoscere se ed ove era il male tante volte deplorato, e di rimediarevi energicamente.

Ma invece sappiamo benissimo che, tranne qualche lieve ed inevitabile modificazione nel personale e qualche materiale ristauo, le cose sono rimaste presso a poco com'erano prima: dunque o non si trovarono inconvenienti o non si credè opportuno porvi riparo. E intanto come si spiegano le frequenti lagnanze intorno all'andamento di queste scuole? Che cosa si risponde a un autorevolissimo consigliere comunale, che nella seduta del 4 corr. lanciava parole di fuoco contro uno dei più importanti istituti d'istruzione secondaria?

Dinanzi a questi fatti, ognuno deve riconoscere la necessità ineluttabile da parte del Municipio o di provvedere con fermezza, se il male esiste, o di imporre silenzio a chi si permette di diffondere sulle sue scuole un'aura sinistra di immeritata diffidenza.

Ma invece il provvedimento adottato di incaricare nuovamente l'on. assessore alla pubblica istruzione di visitare le scuole insieme al R. Provveditore, ci sembra inefficace, se non poco serio.

Se l'ispezione già fatta recentemente per due volte dallo stesso assessore ha dato que' bei risultati, figuriamoci quali sarà per produrre la sua terza comparsa.

Del resto noi non dubitiamo di affermare che l'amministrazione comunale sa già da gran tempo quali sono le riforme necessarie nelle nostre scuole; sa quali insegnanti devono essere collocati in onorato riposo, sa quali provvedimenti deve adottare per il soverchio numero degli studenti, causa principale dello scarso profitto in alcune classi. E quando, malgrado sappia tutto questo, essa si limita a mandare l'assessore a fare un giro per gli istituti, ci è lecito il credere che le cose resteranno per moltissimi anni ancora quelle che sono al presente. E se qualche provvedimento verrà adottato, o sarà, come per il passato più dannoso che utile, o sarà diretto a turbare i sogni ed i topi che da parecchi lustri hanno tranquilla sede su per le pareti e sotto gli as-

siti fradici di quelle umide e tetrose spelonche usurpanti il nome di scuole, a risanare le quali si esercita da qualche anno lo zelo indefesso, ma degno di miglior causa, dell'egregio capo divisione e degli ingegneri municipali.

Le interpellanze avvenire, che non mancheranno, perchè oramai l'abitudine è invecchiata, getteranno lo sconcerto nell'animo di coloro, in cui vive il sentimento del dovere ed hanno ancora la forza di adempierlo; ed avranno un benefico effetto soltanto per il Venerabile Seminario-Collegio Arcivescovile.

Le Camere ed i Tribunali di Commercio

Le recenti Elezioni Milanesi

Trattandosi di tesi d'occasione ritengo non opra gittata l'offrire i seguenti cenni, quali riguardano gli provvedimenti sulle Banche e Borse e quelli del Tribunale di Commercio.

Farò seguire poche parole riflettenti le elezioni commerciali della Capitale morale della nostra Penisola. Seguendo il suespresso ordine comincerò quindi dalla Camera di Commercio, ed accennerò primariamente alla Commissione ch'ebbe l'incarico di porre d'accordo con quella del Codice di commercio allo scopo di preparare e studiare le norme disciplinari delle Banche e quelle della mediazione.

Della suespressa commissione fanno parte i Presidenti delle Camere di Commercio o Sindaci di Borsa di Roma, Torino, Milano, Palermo, Napoli, Genova e Firenze coadiuvati in questa bisogna dai commendatori Grillo, Allievi, e dall'Agente di Cambio Mortera. Queste autorevoli personalità che ebbero l'incarico dal Governo di approfondire la tesi e mettersi d'accordo coll'altra Commissione del Codice di Commercio onde preparare le suddette norme, s'è pronunciata in modo sfavorevole alla emanazione di una legge speciale, ritenendo basti all'uopo, un semplice regolamento. Dopo una serie di discussioni ed all'aver per bene ventilato il grave quesito venne d'accordo stabilita la massima che le Borse saranno create su domanda delle Camere di Commercio, domanda motivata però dalla richiesta di tal numero di negozianti quanti occorrono alla totale spesa delle tasse pagate pel mantenimento della Camera di Commercio, e debba mantenersi libero l'ingresso alla Borsa.

Per il provvedimento poi, di pura formalità, la Commissione sarebbe d'avviso, si lasciasse larga libertà alle Borse di stabilirli nel loro regolamento interni, mentre il provvedimento d'indole generale dovrebbero essere compresi in pochi articoli del regolamento.

Passando ai Tribunali di Commercio appo il Ministero di Grazia e Giustizia stassi con qualche sollecitudine provvedendo alla loro organizzazione nelle Province dell'Emilia, Marche ed Umbria. Stabilita la queste Province gli indicati Tribunali, per prossimo anno 1883, avremo nello stato in esercizio 28 Tribunali di Commercio, dei quali 22 ad una sola sezione e 6 a 2 sezioni. Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli e Venezia avranno due sezioni. I 22 Tribunali ad una sezione risiederanno uno per cadauno nelle seguenti città:

Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Chiavari, Civitavecchia, Ferrara, Foggia, Foligno, Messina, Monteleone, Novi Ligure, Palermo, Pesaro, Porto Maurizio, Rimini, San Remo, Sassari, Savona, Sinigaglia, e Trapani.

Vent'otto Presidenti e sei Vice-Presidenti, 144 giudici, 156 giudici supplenti, 28 cancellieri, 23 vice-cancellieri e 6 aggiunti sono addetti al disbrigo del servizio de' 28 Tribunali.

È iscritta nel bilancio per stipendi a detto personale una spesa di Lire 234400, la quale va ripartita nella seguente guisa:

L. 32600 per Presidenti e Vice-Presidenti tolti dal personale della Magistratura e non dal ceto commerciale; — L. 98000 per cancellieri — L. 46000 per vice-cancellieri e L. 7800 per vice cancellieri aggiunti.

Toccato così dalla Camera e dei Tribunali di Commercio non mi resta che parlare delle Elezioni milanesi, in esse la politica ebbe la sua parte. Sono questioni nelle quali dovrebbe essere bandita, ma ormai, questa politica, la si fa entrare dappertutto.

Una lista era patrocinata dal Circolo Industriale conduivato dal periodico *Il Commercio*. Un'altra validamente sostenuta dall'Associazione Democratica; altra raccomandata dal Comitato Suburbano e dal Circolo Industriale.

L'Associazione serica che a Milano è autorevolissima, perorava per essa la sua lista. Di 5600 elettori, circa 1200 andarono votare.

Ciò dimostra certamente un progresso sugli anni scorsi, ma l'assieme non è tale da fare le meraviglie che qualche Giornale volle al riguardo fare. Erano portati in tutte le liste: Pavia, Bergomi e De Angeli, quali tre, ottennero la quasi totalità dei voti, non meno caduno di 1200.

Il risultato di esse elezioni ha fatto buona impressione.

Ebbero l'onore dell'urca: Antognini, Brambilla, Bergomi, De Angeli, d'Italia, Gavazzi, Pio Miani, Crispi, Pirelli, Pavia e Riva Ernesto.

Sarebbe però necessario che le Associazioni Commerciali si prendessero maggior cura di queste elezioni, che pur hanno assaiissima importanza, ma di ciò in articoli successivi.

CARLO BONIS.

DA BOLOGNA

10 Dicembre.

Dopo la prima rappresentazione della *Flora Mac-Donald*, nuova opera del m. John Urick, mi era venuto in mente di scrivere qualche cosa. Ci pensai una notte e, e poichè essa è sempre apportatrice di consiglio, non ne feci più nulla. Una cosa sola dirò, che cioè se avete presi per moneta buona gli applausi di cui parlava la *Gazzetta dell'Emilia*, avreste fatto male. Intendiamoci: applausi ve ne furono, ma solo da parte di pochi amici e di alcuni che avevano già formato a priori il loro giudizio per la ragione semplicissima che a loro il biglietto era costato pochino pochino... La gran maggioranza del pubblico, che la prima sera accorse abbastanza numeroso, si sfogava a ridere. Era in fatto tutto quel di meglio che si poteva fare, non volendo contrapporre a gli applausi, manifestazioni acute di disapprova-

zione. Intanto notiamo subito che la seconda sera ci saranno state in teatro cento persone poco più, poco meno: io ne incontrai parecchie che uscivano a mezzo lo spettacolo, borbottando: che quella non era una musica, ma una accozzaglia informe di note. L'azione drammatica si svolge in Iscozia....

È una musica scozzese
e però nullo la intese....

La *Flora Mac-Donald* morrà certamente qui ove nacque, a meno che il maestro compositore non sia disposto a gettar via altre diecimila lire per farla rappresentare in un'altra città.

Ci vuol ben più che avere diecimila lire da spendere per saper scrivere un'opera!

L'altra sera chiusura della stagione con la terza ed ultimissima recita della *Flora Mac-Donald*. Hanno giurato un bel tiro a quella simpatica artista che è la signora Boulicioff. Ieri l'altro alle quattro pom. hanno appiccicato una striscia rossa sotto il cartellone: la striscia diceva così: *Questa sera serata d'onore della sig. Nadina Boulicioff*. Povera signora! volerla onorare nella parte di *Flora* che non è una parte, sembrò a tutti un'ironia. Da vero l'impresa non fu cortese, perché la sig. Boulicioff intelligentemente interpretò del *Lohengrin* meritava riguardo maggiore.

A proposito: avete letto il ringraziamento che il sig. Urlick ha inserito nella *Gazzetta dell'Emilia*, nel quale dice una quantità enorme di belle cose all'indirizzò del pubblico bolognese? Crederà che noi si viva in Iscozia! carino tanto!

Da vari giorni era annunciata a mezzo di cartelloni grandissimi la rappresentazione di una commedia nuova, in dialetto bolognese, del sig. Alfredo Testoni, dal titolo « Scuffiaremi ». Il Testoni è giovane assai intelligente e so che l'anno scorso la sua commedia « Isteriali » (*Superstizioni*) ottenne, a buon dritto, un successo ottimo e l'onore di molte repliche. Tutto questo fece sì che l'altra sera io me ne andassi al Teatro del Corso, pieno l'animo di quelle buone disposizioni di cui parla l'arguto Beaumarchais nella prefazione a *Barbier de Séville*. Pur troppo conto oggi una delusione di più! Il sig. Testoni che ha avuto il merito di scegliere un tema bellissimo, lo ha sciupato cadendo all'ultimo atto in tirate patetiche che puzzano di tesi lontano un miglio. Ha gonfiata la sua commedia con molti personaggi rappresentanti dei tipi veri solo nella fantasia di lui: he cucito insieme alcune cosette di spirito, parecchie pagliacciate di pessimo gusto e qualche scurrilità e poi le ha presentate al pubblico, credendo di aver fatto una commedia. I conoscenti gli hanno battuto le mani, ma quelli che senza conoscerlo di persona lo stimano perché lo sanno valente, sono in obbligo di dirgli: lavori con meno fretta e farà certo qualche cosa di buono.

I Francesi potrebbero stampare un Quintiliano moderno solo per fargli dire: *Comœdia tota nostra est*.

Di questa verità ci siamo convinti ancora una volta, ieri sera assistendo alla rappresentazione di quel lavoro gioiello che si intitola: « *Le monde où l'on s'ennuie* ». Inutile sciupare una commedia raccontandone l'intreccio: sarebbe un vero oscurantismo in questo secolo dei lumi. Basti sapere che c'è un bellissimo tipo di vecchia duchessa rappresentante la donna vera che si perde con la generazione che se ne va, tipo che serve di contrasto allo spirito della società moderna incarnato in molte signore che vanno pazze per le conferenze e in una signorina inglese che pesca un marito in mezzo alle speculazioni filosofiche del subbietto e dell'oggettivo. A questa miss stecchita come un teorema, che si pasce nella idealità di desiati amori reali, sta di fronte una cara creatura, una nipotina della duchessa,

una donna tutto spirito, tutto cuore, che ama e vuol essere amata, che è, senza reticenze, delicatamente espansiva, che vive insomma di vita vera. La commedia corre via rapida: le posizioni comiche si succedono le une alle altre con un crescendo Rossiniano e sempre regna superbo il frizzo acuto, smagliante, efficace. Che bella commedia e quanto ci siamo divertiti. La compagnia diretta da quel grande artista che è Emanuel, recitò con la massima cura e un elogio speciale deve farsi alla signorina V. Reiter (la nipote della Duchessa) la quale riscosse applausi ripetuti e fragorosi.

Annunzio a tutti gli amatori di cose belle, la pubblicazione prossima della *Strenna del giornale « Ehi! ch'al scusa »*. Il volumetto dell'anno scorso ottenne un vero successo e gli elogi da parte di tutti e di tutto il giornalismo fioccarono giù dritti fitti. Che cosa si dirà quest'anno?

Faccendo un tantino l'indiscreto ho saputo — ve lo dico sotto il suggello dell'amicizia — che la *Strenna* sarà stampata su carta di colore paglia e che la copertina del volumetto elzeviriano rappresenterà un motivo del....

Parvas lo sa
Ma nol dirà....

In ogni pagina precedente quella del mese ci saranno elegantissime vignette e motivi in fototipia riproducenti soggetti relativi a quel mese appunto che è il subito dopo. Così, per esempio, nella pagina prima del mese di Ottobre, si vedrà un palchetto del Teatro Comunale, una piccola parte della orchestra, una signora imbucata che sta per uscire. Nel mese di maggio vedrete, in piccolo — dico così perché non vi avevate a illudere — la processione per la Madonna di San Luca, un tipo di contadina, e via dicendo. In conclusione questa *Strenna* sarà la più bella delle *Strenne* presenti, passate e future, escluse, s'intende, quelle che il giornale « *Ehi! ch'al scusa* » pubblicherà ne gli anni avvenire. Scherzi a parte: dal punto di vista tipografico sarà una cosa carina carina e l'interno del budino corrisponderà certo al di fuori, mentre seppi che lavorano a comporla, oltre i briosi redattori del giornale in dialetto, Panzacchi, Guerrini, Ricci. Sulla fede dei nomi possiamo giudicare fin d'ora.

La *strenna* uscirà per le Feste di Natale e costerà una vilissima lira. Quanti vogliono far con poco un regalo grazioso, sono avvisati.

PARVUS

Notizie Italiane

ROMA 10 — Si fanno vari pronostici sulla seduta di martedì che sarà gravissima. Arrivano molti deputati. Depretis sebbene ammalato, calcola assistervi.

Sorì scroci si manifestano nel Gabinetto. Zanardelli essendo contrario alla proposta di Pierantoni.

La riforma dei regolamenti universitari proposta da Baccelli incontra serie opposizioni.

Commentasi il linguaggio aggressivo di qualche giornale berlinese attaccante Depretis.

Giera pranzo a Corte. Notasi un vivo scambio di dispiaci fra Roma, Parigi e Londra.

CATANIA — Mentre si stava scaricando la cassa dei pacchi postali i ladri la rubarono. I ladri furono arrestati ed ora trovano a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Una parte dei pacchi rubati è stata rinvenuta.

MORTARA — Ieri l'altro, nelle prime ore antime, avvenne un incontro fra due convogli merci sulla linea Mortara-Vigevano.

Vi ebbero alcuni feriti e contusi nel personale, oltre a parecchi vagoni frantumati. La linea è interrotta e fino al suo riattamento i viaggiatori sono obbligati ad un trasbordo di circa 400 metri.

NAPOLI. — A Napoli si parla alla sordina d'un furto grave perpetrato con scassinazione in casa d'un ricco negoziante assente dalla città. Si vociferava che il furto ascenda a quattro o cinquecentomila lire.

A Torre Annunziata, in una osteria, si impegnò una rissa furiosa fra tre fratelli a nome Veglia Avvinzati, ed il vecchio oste, certo Cavallaro. Sopraggiunto in aiuto di questo ultimo il figlio di lui, Carlo, con un colpo di rivoltella fracassò il volto ad uno dei fratelli, ne atterrà moribondo un altro con una pugnala al petto, e avvinghiatosi al terzo, dopo accanita resistenza lo freddò con due pugnale al cuore.

PAVIA. — Si è costituito un Comitato eletto da 17 rappresentanti di varie Università, allo scopo di promuovere per la prossima primavera un pellegrinaggio a Caprera. Il Comitato dirisse a quest'opo una circolare a tutte le Università del Regno.

Notizie Estere

TUNISI. — Siamo informati Scrive la *Gazzetta d'Italia*: che il Governo francese ha comunicato all'Inghilterra ed all'Italia un particolareggiato progetto per la istituzione di una Corte suprema di giustizia a Tunisi.

Questa Corte dovrebbe essere composta di un musulmano e di un israelita, come rappresentanti dell'elemento indigeno e dei delegati inglesi, italiani e francesi.

La presidenza della Corte dovrebbe essere tenuta dal ministro residente francese.

Non sappiamo ancora quale accoglienza abbia avuto una tale proposta.

FRANCIA. — I funerali di Bianco a Cannes riuscirono splendidi.

Pronunciarono dei discorsi il *maire* ed il Venerabile di una loggia massonica. In tutte le stazioni per cui è passato il feretro, vi furono imponenti dimostrazioni.

I funerali ufficiali avran luogo martedì alle 9.

È morto il celebre avvocato Lachaud, difensore del principe Pietro Bonaparte e di Bazaine.

Si temono gravi disordini a Rion, ove si dibatteva il processo contro gli imputati dei torbidi di Montcaules-Mines.

Sono stati spediti sul posto due reggimenti di fanteria ed una squadrone di cavalleria.

Si annunzia alla Camera una viva battaglia per l'imminente discussione del bilancio straordinario. Il ministro delle finanze sarà aspramente combattuto per le sue dichiarazioni alla Commissione del bilancio.

La Banca Nazionale del Belgio ha ridotto lo sconto dal 4 1/2 al 4 0/10.

I socialisti italiani residenti a Marsiglia si sono riuniti per studiare il mezzo di venire in soccorso ai socialisti arrestati a Lione.

INGHILTERRA — Si ha da Londra dieci:

L'incendio ha continuato in proporzioni terribili. I pompieri fecero sforzi sovrumani: penetrando dalle finestre coprivano le mercanzie con tele bagnate; ma il fuoco divorava tutto. Lavoravano 26 pompe con acqua abbondante. Allora il capitano Shavv pensò ad isolare l'incendio; ma le case erano fra strade strettissime. Di quelle prospicienti ne furono salvate otto per miracolo. Tutt'un altro ammasso di case precipitò fra polvere fumo e scintille e con strepito tremendo, trasportando nelle rime alcune pompe. Vi furono 6 feriti. Le rovine bruciano ancora. Nessun indizio della causa dell'incendio.

Le assicurazioni erano soltanto per 30 milioni.

Cronaca e fatti diversi

Il mercato di ieri. Nei *Grani* mercato inattivo. Qualità buone pronte da L. 24 a 24 25 con transazioni di poco conto. Scritture per fine corrente L. 24. 10 a 24, 25, più offerte che domandate.

Grani. Locali mugnai assunsero la provvista in brevi giorni di forte quantità di farina gialla per gli inondati del Polesine. Da ciò una domanda attivissima di graneone pronto che si vendette in discreta quantità da L. 19 a 20,50 secondo la qualità e provenienza. Scritture per fine corrente da L. 20,25 a 20,40.

Canape. — Andamento scoraggiante con vendite di piccole partite ai prezzi marcati di L. 200 al 225 circa il migliaio.

Comitato di soccorso per gli inondati. — A seguito della nostra corrispondenza da Contarina ieri inserita, il Comitato ci dirige la seguente comunicazione che ci affrettiamo ad inserire:

« Prima di essere accolti a Ferrara, gli inondati rimasero non poco tempo esposti all'umidità ed alle intemperie e pessimamente vestiti, nessuna meraviglia quindi se molti giunsero fra noi in deplorabile stato di salute, e se alcuni furono colti da malattia. Col cibo sano ed abbondante che loro si somministrò, colla distribuzione di vestiti, colle cure che si ebbe di scegliere gli ospizi locali salubri, si ebbe la soddisfazione di vedere ben presto migliorata la condizione dei rifugiati, ed oggi chi visita i ricoveri di città e quello di Aguscello non può non rimanere soddisfatto dell'aspetto della maggior parte di quegli infelici, i quali in generale si mostrano contentissimi del trattamento che ricevono. Sopra una popolazione complessiva di 1270 individui si hanno attualmente solo 59 degenti all'ospedale. — Dal 27 Settembre a tutt'oggi si ebbe a Ferrara un movimento di quasi 4000 persone, ed in questo frattempo la mortalità in totale fu di 48, cifra non certo rilevante tenuto conto delle susepette circostanze. Le malattie predominanti furono pneumonite, scarlattina ed angina differica, e non sarà inopportuno il notare che molti giungendo a Ferrara furono condotti direttamente allo Spedale perchè già ammalati e che quelli di Contarina e Bottrighe specialmente diedero un maggiore contingente d'infermi perchè passarono quattro giorni sopra un vapore in Po privi quasi di vestiti.

« Le preoccupazioni del corrispondente della *Gazzetta* non sono quindi giustificate ed egli ed i suoi confratelli possono essere sicuri che il Comitato di soccorso, gli ispettori ed i Medici addetti agli ospizi nulla trascurano che possa servire a migliorare lo stato di coloro che qui sono stati ricoverati. »

Nuova Società di M. S. — Essa si è costituita definitivamente la sera del 4 corrente fra i lavoratori sarti della nostra città e con oltre 60 adesioni. Venne acclamato all'unanimità a Presidente il cav. avv. Adolfo Cavallieri e a Segretario il sig. Achille Valli.

« Ci rallegriamo colla società per la sua costituzione, e per l'ottima scelta fatta, la quale è arra che soltanto al maturo soccorso gli atti sociali saranno informati e che arriderà perciò al sodalizio quella vita prospera che noi cordialmente auguriamo.

Tombola telegrafica. — Il totale delle cartelle vendute fu di 392,073. Ne vennero esitate 30,451 a Roma, 18,815 a Venezia, 14,422 a Firenze, 5767 a Napoli, 5707 a Milano, 2922 a Bologna, 3732 a Palermo, 3489 a Ferrara.

Il foglio degli annuari legali del 8 Dicembre conteneva:

— Estratto di bando venale per vendita giudiziale da farsi il 12 gennaio

con ribasso di tre decimi dal prezzo di stima, di immobili situati in Ferrara e divisi in 7 lotti, di proprietà degli eredi Francesco Vallini.

— Avviso dell'Intendenza di Finanza per le rinnovazioni delle denunce di manomorta da farsi entro il corrente Dicembre.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il giorno 16 Dicembre sul prezzo di due po. eri in Sant'Agostino e Buonacompia deliberati in primo esperimento a Vicini Giuseppe.

— Istante il conte Alessandro Zanini e in pregiudizio Massimiliano e Ulisse Pasti di Ferrara, venerdì 19 Gennaio, si procederà all'incanto di due case poste in Ferrara via Ripagrande ai NN. 109 e 111.

— Istante l'Esattoria Trezza e in pregiudizio Zaniratti dott. Giovanni lunedì 8 Gennaio davanti al Pretore del 1° Mandamento verrà subastata una Casa situata in Ferrara via Garibaldi dal N. 21 al 33 e Vicolo della Sacca NN. 25 e 27.

— Seconda inserzione già riassunta.

Stampa cittadina. — « *Datemi due righe di un galantuomo qualunque e ve lo faccio impiccare* » soleva dire celiando Talleyrand buon'anima sua.

Senza essere Talleyrand, nè così crudele, lo stesso procedimento tiene la Rivista verso la nostra povera prosa. Così faceva ieri a proposito del nostro articolo di Sabbato ove a rigore della più stretta logica sostenemmo la tesi che se i Deputati non devono giurare, il giuramento dev'essere abolito anche per il Re.

« *Più che giusto! tutti eguali* » esclama la consorella approvando il ragionamento e le conclusioni nostre, ma nello stesso tempo stacca due righe di un periodo e si permette anche di capovolverle per poter comodamente trarre l'illazione che noi desideriamo la reazione e il domicilio coatto per chi (a parole) si appalesa più liberale di noi.

Siamo scuriosissimi che l'articolista della consorella sapeva di scrivere cosa di cui non è persuaso perchè noi il domicilio coatto non possiamo volerlo che per i birbanti, ma ad ogni modo pare che non sia un corretto sistema quello di far dire e pensare agli avversari ciò che non pensano e non hanno mai detto e ciò che deve ripugnare agli onesti di tutti i partiti.

— Ieri a sera erano convocati gli azionisti del nuovo giornale *La nuova Ferrara*. Erano presenti 46 azionisti rappresentanti circa 70 azioni.

Dopo alquanto discussione intorno al programma del nuovo giornale, venne approvato un ordine del giorno col quale si deliberò di procedere alla nomina di un Consiglio Direttivo composto di sette membri, al quale è affidato l'incarico di procedere a tutti gli atti esecutivi per far sortire il giornale il più presto possibile e nominando i redattori. — Con obbligo al Consiglio di convocare entro un mese gli azionisti per rendere ad essi conto del suo operato.

Il Consiglio venne composto degli signori: Gattelli comm. Giovanni, deputato. Borsari avv. Guido, Dosanni avv. Eugenio, Galavotti avv. Geno, Ghirlanda Romualdo, Scarabelli prof. Ignazio, Vassalli avv. Giovanni.

I primi effetti dello scrutinio di lista! — Telegrafando da Roma alla *Gazzetta del Popolo*:

Dal 22 novembre all'otto dicembre i nuovi deputati ricevettero in media dagli elettori 930 telegrammi e 1900 lettere raccomandate. I ministri poi ricevettero dai deputati 5600 lettere di raccomandazioni.

Per i maestri enciclopedici in musica. — La Presidenza dell'Istituto Iarmonico di Rovigo dichiara aperto il concorso al posto di maestro dell'Istituto stesso colla direzione della banda ed orchestra e speciale insegnamento degli istrumenti da corda con l'anno stipendio di L. 2000 (!!) per un triennio dal primo gennaio 1883 al 31 dicembre 1885.

La chiusura del concorso è fissata col 26 corrente: l'eletto non sarà accettato in via definitiva se non trascorsi sei mesi d'esperimento.

Il capitolato dei diritti ed obblighi annessi al posto è visibile presso l'ufficio della Presidenza dello Istituto ogni giorno dalle 11 alle 2 pom.

« Giornale per i Bambini ». — È uscito in Roma il N. 49 il quale contiene le seguenti materie:

SOMMARIO — La Commedia dei Burattini, L. G. Piccardi — La rómora e il naviglio, G. Fanti — Perché Enrico fu punito, Emma Perodi — La famiglia Gherani, Contessa Della Rocca di Castiglione — Il Babab, L'Amico dei Bambini — La Fata volante, Eugenio Checchi — Dicembre — La storia del piccolo pilota, Jack la Bolina — Carità — Giochi.

Si è pubblicato in Roma il N. 49, Anno IX, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*.

SOMMARIO — Di un nuovo valico attraverso le Alpi. — Sulla composizione chimica e sulle prove delle rotaie d'acciaio. — Nuove osservazioni sopra i freni continui. — Le strade ferrate italiane nel 1881. — Movimento generale dei pacchi postali nel mese di ottobre. — Elenco dei lavori approvati dal 26 novembre al 2 dicembre 1882. — Nostre informazioni. — Sunto delle principali deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. — Appalti. — Annuzzi.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 6 Dicembre 1882

NASCITE — Maschi 6 - Femmine 1 - Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Zattoni Luigia fu Luigi, di Occhiobello, di anni 80, contadina, vedova — Gerardelli Pietro fu Luigi, di Crespino, di anni 56, contadino, coniugato — Longhini Carolina fu Luigi di Pontelagoscuro, di anni 55, contadina, ved. — Viviani Filomena di Pietro, di Fiesse, di anni 10.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
11 Dicembre

Bar.° ridotto a 0° Temp.° min.° 3° 4° e
Alt. mod. mm. 750.51 « mass.° 7° 6° e
Al. liv. del mare 752.59 « media 5° 5° e
Umidità media: 50°, 6° Ven. do. W

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo e nebbia

Pioggia. Acqua caduta altezza mm. 0. 24.

12 Dicembre — Temp. minima 2° 8° C
Tempo medio di Roma a mezzogiorno
di Ferrara

12 Dicembre ore 11 min. 57 sec. 17.

(Vedi teleg. in 4° pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Marcellina Delfini moglie

affettuosa ed amatissima di Cesare Genta è morta ieri in giovane età dopo lunga e straziante malattia. La fine di quella donna veramente buona ha gettato nel lutto una famiglia di cui essa era la gioia.

Marcellina Delfini reggeva la sua casa con intelligentissima cura; era madre di famiglia sollecita, amorosa, pia; ed una carità sincera splendeva non ultima virtù fra i suoi pregi di donna e di cristiana.

Due teneri fanciulletti insieme col padre desolato, piangono questa luttuosa perdita; e la loro amarezza è divisa dallo sio che, non meno di essi, amava e stimava la cara estinta.

P. G.

BELLE ARTI

Ferrara 11 Dicembre 1882.

Sono pochi giorni che il caso più che altro mi condusse a vedere la restaurata e decorata Cappella di San Biagio nella Chiesa di Santa Maria Nuova. Il M. R. Don Luigi Merighi, alla generosità del quale dovei in massima parte questo abbellimento ebbe la bontà di darmi tutti gli schiarimenti all'uopo.

La vecchia Cappella non si riconosce più; è tutta messa a nuovo in ogni sua parte dall'umile opera del muratore fino a quella delicatissima del pittore; il quale disegnò anche la bella cancellata in ferro, uscita dalla cucina del sig. Giovanni Pappotti. Il signor Ernesto Marini ha risposto pienamente all'aspettazione frecciando la Cappella di belle decorazioni quantunque limitate a un campo così ristretto e non provveduto di molta luce. Della doratura dell'Icona e dell'altare non saprei che dire. Tre nuovi gradini di marmo furono messi all'altare: il nuovo pavimento fatto di mattonelle di cemento venute da Reggio, dà di sé bella vista. Oltre tutti gli arredi dell'altare messi a nuovo o nuovi affatto come le palme, vedesi sospeso alla piccola volta una bella lampiera antica di cristallo di Murano. Mi congratulo con chi generosamente intraprese quel restauro e con chi lo ha coadiuvato. La Cappella di San Biagio è delle più belle di Ferrara.

Un dilettante di belle arti.

AVVISO

I sottoscritti essendosi costituiti in Società per assumere Imprese di Feste da Ballo e Concerti pubblici e privati, ed essendo provvisti di molti ballabili nuovi per qualunque complesso ed a prezzi convenientissimi, avvisano quanti desiderassero avere piccoli e grandi complessi d'orchestra, a rivolgersi per le trattative ed in tempo utile ai sottoscritti stessi i quali tengono il proprio recapito al Caffè del Teatro Comunale.

Prof. Ercole Ariotti
Prof. Francesco Rossi
Prof. Paolo Scala

FRANCO PER LA POSTA

spediscono per lire sei dieci scatole da lire una delle famose *Pastiglie pettorali* contro la tosse. Dirigere domande alla farmacia del dott. Adolfo Guareschi, via Genovesi N. 15. Parma.

Non più Tosse!

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

DE-STEFANI

a base di vegetali semplici calmanti e pettorali.

Sono d'un effetto sicuro contro le bronchiti, catarrhi, raffreddori di petto e di testa, asma, mal di gola, tosse convulsiva, ecc. Ogni raccomandazione è inutile.

Si vendono in Bologna presso Franchi Antonio (unico rappresentante per le provincie di Bologna, Ferrara e Romagna) Via Farini 31.

A Ferrara nella Farmacia Navarra, ad Imola Massa, a Lugo Fabri, a Cesena Giorgi e figli, a Ravenna Montanari, a Rimini Legnani e Borzatti, a Faenza Pietro Botti, a Forlì Schiavi e Serafini, ed a Cento Nasotti.

NB. — Esigore come guarentigia la firma del preparatore sopra ogni scatola e istruzione.

Prezzo Cent. 60 alla scatola con istruzione

Pillole d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dall'eredità di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca della massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione « Stati d'indebolimento delle parti genitali virili non si comprende soltanto l'effettivo stato di indebolimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possano produrre quella malattia.

Il prezzo di ogni scatola con 50 Pillole è

di L. 4 franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale.
Sei scatole L. 20 con istruzione.
Si vende in Ferrara alla Farmacia PERELLI, Via Piazza Commercio.

D'IMMINENTE PUBBLICAZIONE

Mò... pinza!!!

Elegantissimo Almanacco

Ferrarese italiano

Un giovane munito di licenza

tecnica dell'età di 24 anni ben

istruito e con ottime referenze, cerca

un impiego pubblico o privato. Ri-

volgersi per ulteriori spiegazioni alla

Tipografia Bresciani.

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE

CONTRO LA TOSSE

(Vedi Avviso in 4° pagina)

(1)

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a

tutti senza

medicne, senza purghe né spese,

mediante la deliziosa Farina di sal-

ute Du Barry & Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, di-

enterie, stitichezza, catarro, flatulenza, agrezza,

acidità, piuita, stoma. nausea, rinvio a vomiti,

anche durante la gravidanza, diarrea, coliche,

tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppres-

sione, languori diabeti, congestioni, nervose,

insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, at-

rofia, anemia, clierosi, febbre miliare e tutte

le altre febbri, tutti i disordini del petto, della

gola, del fieno, della voce, dei bronchi, del re-

sapio, ma le alla vescica, al fegato, alle reni,

agli intestini, mucosa cervello, il virio del

sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione

febrile allo svegliarsi.

34 anni di successo, 100,000 cure comprese

quella della signora duchessa di Castelstuart;

del duca di Plunkow; della signora marchesa

di Bréhan; del lord Stuart di Decies, pari d'In-

ghilterra; signor dottore professore Dédé, con-

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di man-

canza d'appetito, cattiva digestione, malattia

dicore, delle reni e vescica, irritazione ner-

vosa e melanconia; tutti questi mali sparvero

sotto l'influenza benigna della vostra divina

Revalenta Arabica. — Leone Peycel, istitutore

a Eynacans (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Compares, da

diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di

stomaco, del nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile

1876. La Revalenta Du Barry mi ha rianima-

to all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante

vent'anni. Soffrivo d'oppressioni e più terribili

ed di debolezza tale da non poter far nes-

sun movimento, né poter vestirmi, né avestire,

con male di stomaco giorno e notte, ed insom-

nie orribili. Ogni altro rimedio contro tale ag-

nosia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì

completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue

du Calvair, 11.

Cura N. 67,321. — Bologna 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nell'interesse dell'u-

manità, e col cuore pieno di riconoscenza

veggo ad unire il mio grido ai tanti ottenuti

dalla sua deliziosa REVALENTA ARABICA.

In seguito a febbre miliare cadde in istato

di completo deperimento soffrendo costolan-

mente di infiammazione di ventre, colica d'ut-

tero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili,

tanto che scambiato avrei la mia età di venti

anni con quella di una vecchia di ottanta

pure di avere un po' di salute. Per grazia di

Dio la sua Revalenta Arabica, in quale mi ha ri-

stabilita, e quindi ho creduto mio dovere ri-

graziarla per la ricuperata salute che a lei

debbi.

CLEMENTINA SVETI, 408, via S. Isala.

Quattro volte più nutritiva che la carne, eco-

nomizza anche 50 volte il suo prezzo in altri

rimedj.

Prezzo della Revalenta naturale:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil.

L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil.

L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la

Revalenta al cioccolato in polvere.

In biscotti: Scatole di 1/2 chil. L. 4.50; di 1

chilo L. 8.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o

Biglietti della Banca Nazionale.

DU BARRY & C. (Limited) 77, Reg-

ent Street, LONDRA, e 8, Rue Cas-

taglione, PARIGI.

Deposito Generale per l'Italia, presso i

Signori PAGANINI & VILLANI,

N. 6 Via Borromei, MILANO.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Buda Pest 9. — La Camera in occasione della discussione del bilancio per una comunicazione di Rohoney provocò una scena scandalosa. Attaccando i funzionari e ministero nelle comunicazioni, disse fra essi esservi una banda di briganti di cui il ministro Hieronymi è il capo. Hieronymi rispose che la condotta di Rohoney è infame. Il presidente del Consiglio prenderà la seduta di lunedì occasione per protestare contro le ingiurie Rohoney.

L'incidente produsse grande sensazione.

Alessandria 10. — La riunione di stamane al Politeama decise fare subito una dimostrazione pacifica al consolato chiedendo l'immediato pagamento delle indennità per le vittime del bombardamento. La dimostrazione si effettuò guidata dal comitato internazionale eletto dalla riunione. Parecchie migliaia di persone vi parteciparono.

Quasi tutti i consoli promisero di telegrafare ai loro governi.

Roma 11. — Il pranzo al Quirinale in onore di Giers non ebbe luogo ieri sera come erroneamente annunziarono alcuni giornali, ma avrà luogo martedì alle ore 7 1/2. Sono invitati tutti i componenti dell'ambasciata russa.

S. M. il Re è partito stamane per la caccia di Castelporziano; tornerà domani.

Londra 11. — Il conte e la contessa Menabrea parteciperanno alla colazione offerta dal principe di Galles.

Il Times dice: L'Egitto verserà una contribuzione mensile di 3200 sterline per l'esercito d'occupazione.

Lo Standard ha da Vienna: Corre voce che Eliot andrà ambasciatore a Costantinopoli. Dufferin lascerà il 16 corr. Londra per l'Egitto.

Sofia 11. — L'elezione per la legislatura di secondo grado finora sono favorevoli ai conservatori.

Cairo 11. — Vakab Sami e Mahmud-femi sono stati condannati a morte; e la pena fu commutata subito in esilio.

Madrid 11. In un discorso all'Alhambra, Salmeron esprime l'opinione che la creazione della repubblica in Spagna potrebbe produrre l'unione della Spagna col Portogallo.

Londra 11. — Derby entrerà a far parte del gabinetto. Gladstone si dimetterà da cancelliere dello scacchiere conservando il titolo di primo lord della Tesoreria.

Venezia 11. — Per la pioggia e lo scioglimento dei ghiacci le nevi ai monti. L'Astico è ingrossato e rompe a Montebellio e Precalcino minacciando i lavori di chiusura già fatti, allagando la borgata Barcarola nel comune di Forni. Depiorasi una vittima. Iersera temevansi che l'acqua della rotta a Montebellio si riversasse a Vicenza. Fortunatamente i torrenti Astichelli bastarono a contenerla. La scorsa notte le acque notevolmente decresciute del Bacchiglione e del Brenta decrebbe anche la piena. Nessun disordine. Per le arginature sono gli ingegneri tutti sul luogo.

Roma 11. — CAMERA DEI DEPUTATI

Il presidente partecipa di avere ricevuto un telegramma dall'on. Falleroni, ma per le medesime ragioni per cui non potè accordargli di parlare o far dichiarazioni dopo il suo rifiuto a giurare, stima non dovere oggi leggere alla Camera il suo telegramma. Comunica poi una lettera del presidente del Senato che da annunzio della morte del senatore Vigo Fuccio in Arcoreale li 8 corrente.

Il ministro di agricoltura dichiara in nome del presidente del Consiglio la cui salute migliora, che questi risponderà giovedì alla interpellanza Maffi relativa alla stampa della Gazzetta e calendario ufficiali. Se ne fissa quindi lo svolgimento a giovedì.

Vengono presentati da Acton alcuni progetti di legge.

Il presidente fa premura ai relatori delle diverse commissioni di sollecitare la presentazione delle relazioni.

Apresi la discussione sulla legge per la proroga dell'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia e romane.

Annunziata una interrogazione di Finzi sullo stadio in cui si trovano le predisposizioni per rendere transitabile il ponte sul Po di Borgoforte.

Consentendo Baccarini, viene svolta subito.

Il ministro dei lavori pubblici dichiara che rimanendo impegnata la competenza della spesa per la ricostruzione e occorrendo si provvederà d'ufficio.

Finzi ringrazia.

Discutesi la legge per concorsi speciali ai posti di sottotenenti d'artiglieria. Approvansi gli articoli dopo breve discussione.

Mussi giura.

Partecipansi le conclusioni della Giunta favorevoli alle seguenti elezioni incontestabili: Mantova, Sondrio, Messina 1°, Foggia 2°, Udine 2°, che sono convalidate e levati la seduta alle ore 5,20.

UNGUENTO DI HEVID

Il migliore dei Unguenti per risanare i piedi; adottato dalle Scuole Veterinarie d'Alfort di Lione, di Tolosa e del Belgio.

PREZZO: L. 2.50 LA SCATOLA

Parigi, 88, rue Maubeuge

Deposito Generale per l'Italia
A. MARCONI & C., Milano. — Roma

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali

ed estere

presso CAMILLO GROSSI

IN FERRARA

Via Palestro, Palazzo conte Masi

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

Tosse - Voce - Asma

Le raccomandate Pastiglie Pettorali incisive

DALLA CHIARA

Preferite nella cura della Tosse Nervosa - Bronchiale - Polmonale - di Raffreddore - Canina dei fanciulli - Tisi 1° grado.

Ogni singola Pastiglia porta in rilievo il nome del preparatore e depositario generale GIANNETTO DALLA CHIARA & C. ed ogni pacchetto è rinchiuso in opportuna istruzione, manito dei timbri e firma dello stesso.

Domandare ai signori Depositari Pastiglie incisive DALLA CHIARA.

Prezzo centesimi 75 al pacco

Per 25 pacchetti largo sconto; franco a domicilio — Dirigere le domande alla farmacia Dalla Chiara — VERONA.

Deposito in FERRARA alla Farmacia PERELLI.

(Stabilimento Tpi. Bresciani)

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

GRAN DIPLOMA D'ONORE — MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1878

Medaglie

a diverse

ESPOSIZIONI



delle primarie

AUTORITÀ MEDICALI

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero. Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo allattare.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'INVENTORE Henri Nestlé VEVEY (svizzera). Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.



La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per primo dal Chimico-Farmacista C. Paneraj, ha fornito il vero modo di utilizzare con successo l'azione di questo rimedio; e l'ESTRATTO PANERAJ DI CATRAME PURIFICATO è un importante acquisto per la medicina. Infatti questo nuovo preparato sperimentato da buon numero di medici in ogni città d'Italia, ed accuratamente analizzato dai distinti Chimici prof. L. Guerri, F. Sestini e P. E. Alessandri, è stato unanimemente giudicato il più potente e più adatto rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, contro i catarrhi vescicali, uretrali, vaginali ecc., ed in generale contro tutte le affezioni delle mucose, non che un mezzo efficace di cura tonica, che avvalorata la digestione e vince la disappetenza.

A questi pregi l'ESTRATTO PANERAJ riunisce quelli di possedere un sapore non sgradevole e d'essere facilmente digeribile rendendosi accetto e tollerato da tutti, per cui è naturale che venga ritenuto come migliore delle altre preparazioni di Catrame, e preferito ad esse.

Tale giudizio sull'Estratto Paneraj, risulta unanime da numerose Relazioni Mediche, fatte da egregi professori che lo hanno sperimentato su vasta scala, nella loro privata clientela e nei pubblici stabilimenti, rilasciate all'inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode: documenti che portano la firma di 70, dico settanta, distinti Medici che ognuno può vedere e riscontrare, essendo stati pubblicati in piena forma legate e vidimati dalle competenti Autorità Sanitarie, nella 3a edizione d'un Opuscolo riguardante le Specialità Paneraj, che si trova presso tutti i venditori delle medesime a disposizione del pubblico, e si spedisce gratis a chiunque ne faccia richiesta al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).

Si vende nelle primarie Farmacie a L. 4. 50 la Bottiglia.

Deposito in Ferrara, alle Farmacie Navarra Filippo e P. Perelli - Cento, Collari - Rovigo, Diego - Adria, Bruscaini - Montagnana, Andolfatto.

Specialità della Pasticceria alla Stella

DI LUIGI FABBRI, VIA ZAMBONI (Bologna)

5.000 Scatole ne furono spedite l'anno scorso per mezzo pacchi postali in tutta Italia del suo rinomato Pane Natalizio alla Certosina di qualità extra finissimo.

Per una elegante scatola inviare L. 3.

Per N. 2 unite solamente L. 5. 50.

Pranco di porto in tutta Italia

Sconto ai Rivenditori

Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista

BOLOGNA.

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni perchè la pronta efficacia di chi le ha usate è indubitata, e non v'è chi le conoscesse che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove avvenga deterioramento dell'organismo. Sono il miglior rimedio nelle Tossi qualunque; Catarrhi polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente, ecc. ecc.

PREZZO CENT. 60 LA SCATOLA. — SCONTO AI RIVENDITORI.

Deposito in Bologna alle farm. Zarri, Veratti e alla Stab. Clemente Bonavia, Bernaroli e Gandini

FERRARA — Farmacia Navarra — FERRARA